



LUCCA PLUS SRL UNIPERSONALE

P.IVA:01934370469

PIAZZALE VERDI, VECCHIA PORTA SAN DONATO, SNC - 55100 LUCCA (LU)

Capitale Sociale Euro 100.000,00 I.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A di LUCCA R.E.A. n. 182908

Iscritta al Registro Imprese di LUCCA Codice Fiscale 01934370469

Società soggetta a direzione e coordinamento della LUCCA HOLDING SPA - LUCCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che presentiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 675.192, al netto di imposte di competenza.

ANDAMENTO E RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2024 l'attività sociale si è svolta regolarmente.

Ad inizio 2024 al fine di migliorare i servizi di promozione e di fruizione dei monumenti civici, l'amministrazione comunale ha voluto coinvolgere maggiormente la società nel perseguimento dei propri obiettivi strategici inerenti al settore turismo e cultura. Pertanto, con deliberazione della Giunta Comunale n.13 del 18/01/2024, è stata assegnata alla società la gestione completa delle Torri Civiche, dei locali di biglietteria dell'Orto Botanico, trasferendo alla stessa gli incassi e il rischio d'impresa, contro la corresponsione di un canone fisso maggiorato della parte variabile, in caso di raggiungimento di risultati incrementali da parte della società.

La nuova modalità di gestione del servizio sopra descritto ha avuto un riscontro molto positivo, facendo registrare ricavi al 31/12/2024 di importo pari ad euro 1.860.475.

In conseguenza del rinnovato oggetto sociale, la società ha attivato, nel corso del primo semestre dell'anno 2024, un processo di re-branding, al fine di rendere più aderente l'ampliata mission e di distinguere la società da altre realtà aziendali. Tale processo ha portato alla modifica della denominazione sociale in "Lucca Plus S.r.l".

I ricavi dalla gestione dei parcheggi sono aumentati del 6,33% raggiungendo l'importo di euro 4.495.024. Un aumento particolarmente significativo è stato registrato nei parcheggi in struttura Mazzini, Cittadella e Stazione. Il risultato positivo raggiunto deriva dalla modernizzazione delle politiche aziendali in termini di efficacie ed efficienza.

I ricavi di cui sopra non comprendono quelli derivanti dai servizi prestati all'amministrazione comunale. Si tratta del canone pattuito per le elevazioni delle sanzioni del codice della strada sulle aree in gestione, e del canone per la gestione dell'ufficio permessi ed accessi al centro storico, che complessivamente ammonta ad euro 587.500. Tale importo invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione ha registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente del 31,57% raggiungendo euro 7.918.040. Tale risultato positivo deriva, oltre che dai ricavi della nuova modalità di gestione dei monumenti civici e dalla gestione delle aree parcheggi, anche dall'aumento, pari ad euro 155.607, dei ricavi dalla gestione di aree di sosta straordinarie in occasione dei grandi eventi.

Il costo della produzione è pari ad euro 6.915.758, e registra un aumento, in particolare nella voce B7, da attribuirsi per lo più agli oneri della nuova modalità di gestione delle Torri Civiche e dell'Orto Botanico.

Il costo del lavoro subordinato è in linea con quello sostenuto nell'anno precedente. Il costo del 2024 ammonta ad euro 1.356.577.

Gli ammortamenti ordinari sono stati stanziati per euro 354.112. Come specificato nella nota integrativa, il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto in funzione della residua possibilità di utilizzazione. In particolare, per i beni strumentali strettamente connessi alla convenzione parcheggi, è stato tenuto conto della residua durata della convenzione.

Le imposte e tasse di pertinenza dell'esercizio ammontano a euro 294.536 e sono costituite da imposte correnti Irap per euro 58.049, imposte anticipate per euro 37.674 ed oneri da adesione al consolidato fiscale per euro 274.161.

Analisi della situazione reddituale

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri di liquidità ed esigibilità crescenti e il conto economico riclassificato a valore aggiunto, evidenziando le principali componenti di impieghi, fonti, ricavo e costo. Si evidenzia come, per l'anno 2024 rispetto all'anno 2023, la configurazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico riclassificato, così, come il calcolo degli indici, risenta in modo significativo del trasferimento alla società della piena gestione del servizio di gestione delle Torri Civiche e Orto Botanico, da cui deriva l'incasso diretto dei relativi proventi e sostenimento dei costi:

Stato patrimoniale riclassificato			
<i>IMPIEGHI</i>	Importo in euro	<i>FONTI</i>	Importo in euro
IMMOBILIZZAZIONI E ATTIVITA' FISSE (AF)	2.268.192	A) Patrimonio netto (PN)	1.725.952
A) Crediti verso soci in attività fisse	--		
B) Immobilizzazioni		PASSIVITA' FISSE (PF)	2.113.049
• BI) Immobilizzazioni immateriali	862.706	B) Fondi per rischi e oneri in pass. fisse	1.389.381
• BII) Immobilizzazioni materiali	969.166	C) TFR	557.058
• BIII) Immobilizzazioni finanziarie	--	D) Debiti in passività fisse	46.006
CII) Crediti in attività fisse	436.248	E) Ratei e risconti passivi in pass. fisse	120.604
D) Ratei e risconti attivi in attività fisse	72		
ATTIVITA' CORRENTI (AC)	5.483.354		
CI) Realizzabilità e disponibilità (Rimanenze)	61.957	PASSIVITA' CORRENTI (PC)	3.912.545
Liquidità differite	2.405.729	B) Fondi per rischi e oneri in pass. correnti	--
A) Crediti verso soci in attività correnti	--	D) Debiti in passività correnti	3.902.151
CII) Crediti in attività correnti	2.353.549	E) Ratei e risconti passivi in pass. correnti	10.394
CIII) Attività finanziarie realizzabili a breve	951		
D) Ratei e risconti attivi in attività correnti	51.229		
CIV) Liquidità immediate	3.015.668		
TOTALE IMPIEGHI	7.751.546	TOTALE FONTI	7.751.546

Conto economico riclassificato	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.654.623	5.809.018
+ Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	27.154	(639)
Altri ricavi e proventi	65.084	71.475
(A) Valore della produzione	7.746.861	5.879.854
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.720	40.814
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	--	--
- Costi per servizi e godimento di beni di terzi	4.527.092	3.355.550
- Altri costi di gestione	279.258	241.452
(B) VALORE AGGIUNTO	2.842.791	2.242.038
- Costi del personale	1.356.577	1.350.667

(C) MARGINE OPERATIVO LORDO	1.486.214	891.371
- Ammortamenti e svalutazioni	335.111	247.240
- Accantonamenti	300.000	600.000
- Ammortamenti e svalutaz. beni acquisiti in loc. finanziaria	--	--
(D) REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	831.103	44.131
+ Utili e oneri della gestione accessoria	171.179	138.261
(E) MARGINE OPERATIVO NETTO	1.002.282	182.392
+ Proventi e oneri finanziari	(32.554)	(48.500)
+ Oneri finanziari beni acquistati in locaz. finanziaria	--	--
(F) RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	969.728	133.892
+ Proventi e oneri straordinari	--	--
(G) REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	969.728	133.892
- Imposte e tasse dell'esercizio	294.536	68.683
(H) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	675.192	150.631

Riportiamo inoltre i principali indicatori finanziari, ottenuti mediante l'elaborazione dei dati contabili, con il relativo raffronto con l'esercizio precedente:

INDICATORI DI REDDITIVITA' **	Esercizio corrente	Es. precedente
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	45,36 %	4,88 %
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	10,86 %	0,76 %
Tasso di redditività delle vendite (ROI)	0,11 %	0,01 %
Grado di indipendenza dai terzi	0,29	0,26
Rotazione del capitale investito	1,10	0,96
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	8,82 %	1,12 %
INDICATORI DI EFFICIENZA **		
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>17,72</u> %	<u>23,25</u> %
Valore della produzione per dipendente	<u>249.666</u>	<u>226.891</u>
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	<u>1,33</u> %	<u>0,91</u> %
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	1,89 %	1,06 %
INDICATORI DI LIQUIDITA' **		
Indice di disponibilità	1,40	1,55
Indice di liquidità primaria (acid. test ratio)	1,39	1,54
INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE **		
Margine di struttura (MS)	(542.239)	(900.512)
Margine di tesoreria (MT)	1.508.853	1.385.729
Posizione finanziaria netta	(3.874.434)	(1.947.532)
Capitale di giro	1.570.810	1.420.532
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	0,76	0,58
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	1,69	1,66

(**) Legenda	
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	<u>H) Utile o perdita d'esercizio</u> A) Patrimonio netto medio
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	<u>D) Redd. operativo gest. caratt.</u> A) Ricavi delle vend. e delle prestazioni
Redditività operativa (ROI)	<u>D) Redd. operativo.</u> Capitale investito
Grado di indipendenza dai terzi	<u>Patrimonio netto</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC)
Rotazione del capitale investito	<u>A) Ricavi delle vend. e delle prest.</u> Totale impieghi medio
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	<u>H) Utile o perdita d'esercizio</u>

	A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>Costo del personale</u> A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Valore della produzione per dipendente	<u>A) Valore della produzione</u> Numero medio annuo dipendenti
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	<u>Oneri finanziari</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC) medio
Indice di disponibilità	<u>Attività correnti (AC)</u> Passività correnti (PC)
Indice di liquidità primaria (acid test ratio)	<u>Liquidità differite + Liquidità immediate</u> Passività correnti (PC)
Margine di struttura (MS)	Patrimonio netto - Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Margine di tesoreria (MT)	(Liquidità diff. + Liquidità immediate) - Pass. correnti (PC)
Posizione finanziaria netta	Totale passività finanziarie – totalità attività finanziarie
Capitale di giro	Attività correnti (AC) - Passività correnti (PC)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	<u>Patrimonio netto</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	<u>Patrimonio netto + Passività fisse (PF)</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)

USO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI – ESPOSIZIONE ALLE VARIE TIPOLOGIE DI RISCHIO

La società non utilizza strumenti di copertura del rischio di credito tenuto conto delle caratteristiche della propria clientela ed in considerazione dell'organizzazione interna di cui si è dotata in materia di gestione del credito commerciale. Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari, la società si è dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso giudicate idonee a prevenire ogni eventuale necessità.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene nell'ottica del rispetto del principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle passività finanziarie; le stesse operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l'obiettivo prioritario di neutralizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse evitando di esporre il risultato operativo dell'esercizio a eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

INFORMATIVA OBBLIGATORIA SUL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato morte, lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato i normali investimenti in tema di sicurezza del personale compresi esami e valutazioni degli ambienti di lavoro. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati effettuati vari corsi di formazione.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RICERCA E SVILUPPO

La società si è dotata di un efficace definizione delle modalità alternative di pagamento della sosta, quali Telepass e Unipolmove. Tale modalità di pagamento è stata estesa nel 2024, oltre al parcheggio Mazzini (attiva dal 2023), anche al parcheggio Luporini. E' prevista un ulteriore ampliamento di tale modalità di pagamento anche presso gli altri parcheggi in struttura nel corso del 2025.

La società si è dotata inoltre del servizio di prenotazione on line della sosta in occasione dei grandi eventi cittadini quali Lucca Comics & Games e Summer Festival.

INVESTIMENTI

Nel corso del primo semestre, la società è stato oggetto di un processo di re-branding che ha portato alla modifica della denominazione sociale in "Lucca Plus S.r.l.": denominazione più aderente al rinnovato oggetto sociale e all'ampliata mission.

Nell'anno 2024 si è proceduto alla sostituzione del sistema automatico per il controllo accessi e l'esazione della sosta all'interno del parcheggio Luporini. Inoltre, si è introdotto un nuovo parcheggio in struttura presso l'area di sosta Carducci installando l'impianto di automazione a fine anno.

Sono stati acquisite altre immobilizzazioni materiali e immateriali così come riportate in nota integrativa, per implementare le dotazioni in essere, migliorare la gestione dei servizi e garantire la tutela del patrimonio immobiliare della società.

SEDI SECONDARIE

La sede legale della società si trova presso Piazzale Verdi, Vecchia Porta San Donato, snc ove è esercitata l'attività di accoglienza turistica.

La società svolge inoltre le proprie attività caratteristiche presso:

Via delle Città Gemelle – S. Anna (LU) ove sono collati anche gli uffici amministrativi e oltre che nelle varie aree operative.

SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E DI GRUPPO

Società controllate e collegate.

La società non possiede partecipazioni in società controllate o collegate.

Di seguito si riepilogano i dati più significativi relativi alle società facente parti del Gruppo Lucca Holding Spa e Comune di Lucca.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **Lucca Crea S.r.l**

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Ricavo per messa a disposizione posti auto riservati in occasione di Lucca Comics and Games edizione 2024	143 €
---	-------

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **Sistema Ambiente S.p.A.**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso Sistema Ambiente S.p.A.

Fornitore (fatture da ricevere)	25.116 €
---------------------------------	----------

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Costo per erogazione servizio raccolta rifiuti e serv.vari rifiuti	92.989 €
Servizio pulizia area parcheggi in struttura	47.460 €

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.

Fornitore	27 €
-----------	------

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Servizio di call center	219 €
-------------------------	-------

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **G.E.A.L. S.p.A.**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso G.E.A.L. S.p.A.

Fornitore	190 €
-----------	-------

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Costo per erogazione utenza idrica al netto di conguagli	13.075 €
--	----------

SOCIETA' CONTROLLANTE

La società é controllata dalla società "LUCCA HOLDING SPA" con sede in Lucca – Via di Tiglio, 957 – Codice Fiscale: 01809840463 che detiene una partecipazione del 100% del Capitale Sociale pari a € 100.000,00 suddiviso in quote ai sensi di legge.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso la società controllante:

Debito verso L.H. per IRES	90.688 €
Fornitore per fatture da ricevere	1.500 €
Risconto attivo per addebito pro-quota abbonamento Sistema PA	134 €

Di seguito si evidenziano le operazioni svolte nel corso dell'anno:

Ires da consolidato fiscale	274.161 €
Addebito pro-quota abbonamento Sistema PA	166 €

Addebito pro-quota servizio di consulenza aziendale, finanziaria e di assistenza alle imprese	3.000 €
---	---------

L'importo dei crediti per Ires è la risultanza degli importi scaturenti dagli acconti effettuati e dal saldo delle imposte Ires per il consolidato fiscale.

Anche per l'anno 2024 la società ha aderito al consolidato fiscale.

La società consolidante è Lucca Holding Spa, società socio unico di Lucca Plus Srl.

Ente controllante

COMUNE DI LUCCA - Via S.Giustina, 6 - Lucca

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso l'Ente:

Comune di Lucca (fatture da emettere) - convenzione per il servizio di rilascio permessi per l'accesso, il transito e la sosta all'interno centro storico e nelle zone regolamentate all'esterno del centro storico	71.250 €
Comune di Lucca (fatture da emettere) - servizio gestione del punto informazione e accoglienza turistica Porta Elisa fino al 03/11/2024	4.998 €
Comune di Lucca (fatture da emettere) - convenzione servizio di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta a pagamento	75.625 €
Debito vs. Comune di Lucca per Convenzione anno 2024	1.585.285 €
Debito vs. Comune di Lucca per Convenzione monumenti al netto spese vive di pulizie bagni 2024	961.840 €
Debito vs. Comune di Lucca per permessi c.s.	69.665 €
Debito vs. Comune di Lucca per ticket bus	38.603 €

Di seguito si evidenziano le operazioni svolte intervenute nel corso dell'anno:

Ricavi prestaz.ne servizi convenzione per le elevazioni delle sanzioni del codice della strada sulle aree in gestione e dei servizi di gestione dell'ufficio permessi ed accessi al centro storico	587.500 €
Costi per convenzione parcheggi	1.585.285 €
Costi per gestione area di sosta straordinarie in occasione di Lucca Comics and Games 2024	122.213 €
Costi per convenzione monumenti	980.238 €
Costi per service piattaforma digitale	4.000 €

AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE SOCIETA' CONTROLLANTE

La società Lucca Plus Srl non possiede quote o azioni di Società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non possiede né ha mai posseduto quote proprie.

**EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO. PREVEDIBILE EVOLUZIONE
DELLA GESTIONE ED ALTRE INFORMAZIONI**

Nel corso del 2025 saranno attivati nuovi investimenti per la realizzazione di nuove aree di parcheggio e miglioramento di quelli esistenti, nell'ottica di offrire un servizio sempre migliore all'utenza.

Lucca, li 14 Marzo 2025

L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Roberto Di Grazia

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Lucca Plus S.r.l.
Sede: Vecchia Porta San Donato Snc LUCCA LU
Capitale sociale: 100.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: LU
Partita IVA: 01934370469
Codice fiscale: 01934370469
Numero REA: 182908
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 522150
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: LUCCA HOLDING S.p.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: LUCCA HOLDING S.p.A.
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
1) costi di impianto e di ampliamento	1.308	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.052	23.428
5) avviamento	-	13.790
7) altre	813.346	714.005
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>862.706</i>	<i>751.223</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	314.000	599.825
2) impianti e macchinario	564.522	249.719
3) attrezzature industriali e commerciali	30.313	4.187
4) altri beni	60.331	71.047
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	76.509
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>969.166</i>	<i>1.001.287</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	951	2.211
esigibili entro l'esercizio successivo	951	2.211
<i>Totale crediti</i>	<i>951</i>	<i>2.211</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>951</i>	<i>2.211</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.832.823</i>	<i>1.754.721</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	14.637	14.037
4) prodotti finiti e merci	47.320	20.766
<i>Totale rimanenze</i>	<i>61.957</i>	<i>34.803</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	26.133	37.336
esigibili entro l'esercizio successivo	26.133	37.336
4) verso controllanti	146.368	604.941
esigibili entro l'esercizio successivo	146.368	604.941
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	82
esigibili entro l'esercizio successivo	-	82
5-bis) crediti tributari	53.601	195.384
esigibili entro l'esercizio successivo	44.368	195.384
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.233	-

	31/12/2024	31/12/2023
5-ter) imposte anticipate	436.248	398.574
5-quater) verso altri	2.127.447	652.081
esigibili entro l'esercizio successivo	2.127.447	652.081
Totale crediti	2.789.797	1.888.398
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.875.468	2.327.086
3) danaro e valori in cassa	140.200	132.756
Totale disponibilita' liquide	3.015.668	2.459.842
Totale attivo circolante (C)	5.867.422	4.383.043
D) Ratei e risconti	51.301	10.134
Totale attivo	7.751.546	6.147.898
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.725.952	1.250.760
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	80.874	80.874
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	288.943	404.431
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	62.736	82.039
Riserva avanzo di fusione	164.367	164.367
Varie altre riserve	353.840	353.840
Totale altre riserve	869.886	1.004.677
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	675.192	65.209
Totale patrimonio netto	1.725.952	1.250.760
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.389.381	1.570.227
Totale fondi per rischi ed oneri	1.389.381	1.570.227
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	557.058	526.652
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori	66.452	86.898
esigibili entro l'esercizio successivo	20.446	20.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.006	66.452
6) acconti	-	16.393
esigibili entro l'esercizio successivo	-	16.393
7) debiti verso fornitori	743.277	431.212

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	743.277	431.212
11) debiti verso controllanti	2.747.581	1.745.666
esigibili entro l'esercizio successivo	2.747.581	1.745.666
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.333	30.799
esigibili entro l'esercizio successivo	25.333	30.799
12) debiti tributari	90.700	34.612
esigibili entro l'esercizio successivo	90.700	34.612
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.205	58.962
esigibili entro l'esercizio successivo	51.205	58.962
14) altri debiti	223.609	225.959
esigibili entro l'esercizio successivo	223.609	225.959
<i>Totale debiti</i>	<i>3.948.157</i>	<i>2.630.501</i>
E) Ratei e risconti	130.998	169.758
<i>Totale passivo</i>	<i>7.751.546</i>	<i>6.147.898</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.647.602	5.809.018
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	27.154	(639)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	19.467	18.840
altri	223.817	190.896
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>243.284</i>	<i>209.736</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>7.918.040</i>	<i>6.018.115</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.720	40.814
7) per servizi	4.014.423	2.813.546
8) per godimento di beni di terzi	512.669	542.004
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	944.987	934.794

	31/12/2024	31/12/2023
b) oneri sociali	275.090	273.706
c) trattamento di fine rapporto	72.429	67.679
e) altri costi	64.071	74.488
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.356.577</i>	<i>1.350.667</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	201.293	138.592
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	152.819	93.937
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	999	14.711
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>355.111</i>	<i>247.240</i>
12) accantonamenti per rischi	300.000	600.000
14) oneri diversi di gestione	279.258	241.452
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.915.758</i>	<i>5.835.723</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.002.282	182.392
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	69.099	4.376
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>69.099</i>	<i>4.376</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>69.099</i>	<i>4.376</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	101.653	52.876
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>101.653</i>	<i>52.876</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(32.554)</i>	<i>(48.500)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	969.728	133.892
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	58.049	40.930
imposte differite e anticipate	(37.674)	(135.084)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(274.161)	(162.837)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>294.536</i>	<i>68.683</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	675.192	65.209

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	675.192	65.209
Imposte sul reddito	294.536	68.683
Interessi passivi/(attivi)	32.554	48.500
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.002.282</i>	<i>182.392</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	300.000	600.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	354.112	232.529
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	999	14.711
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>655.111</i>	<i>847.240</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.657.393</i>	<i>1.029.632</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(27.154)	639
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	11.203	(36.963)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	312.065	(409.771)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(41.167)	(8.026)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(38.760)	(37.967)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(213.553)	(1.038.282)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.634</i>	<i>(1.530.370)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.660.027</i>	<i>(500.738)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(32.554)	(48.500)
(Imposte sul reddito pagate)	(198.221)	(68.683)
(Utilizzo dei fondi)	(480.846)	33.812
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(711.621)</i>	<i>(83.371)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	948.406	(584.109)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(432.039)	(36.381)

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
Disinvestimenti	58.645	
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti		68.108
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	1.260	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(372.134)	31.727
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(20.446)	(20.447)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(20.446)	(20.447)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	555.826	(572.829)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.327.086	2.908.485
Danaro e valori in cassa	132.756	124.186
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.459.842	3.032.671
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.875.468	2.327.086
Danaro e valori in cassa	140.200	132.756
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.015.668	2.459.842
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società Lucca Plus S.r.l. è partecipata al 100% dalla società Lucca Holding S.p.A., la quale provvede alla redazione del Bilancio Consolidato del gruppo di società alla stessa facente capo.

In data 17 giugno 2024 l'Assemblea straordinaria, convocata presso il notaio Losito in Lucca, ha deliberato oltre ad alcune modifiche statutarie anche la modifica della denominazione sociale in "Lucca Plus S.r.l".

Il Comune di Lucca ha assegnato la gestione delle torri civiche e dell'area biglietteria dell'Orto botanico alla società Lucca Plus Srl, ampliando la convenzione già in essere e trasferendo a Lucca Plus Srl la titolarità degli incassi con il rischio d'impresa, assicurandosi un canone fisso minimo e una parte variabile in funzione dei migliori risultati che la società riuscirà a generare rispetto ad un cosiddetto "floor".

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e

sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/2020, la società aveva applicato la norma di cui alla deroga prevista dall'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile appostando una specifica riserva indisponibile per complessivi €. 139.949=. Detta riserva viene liberata ogni anno per un importo pari a €. 19.303= fino alla conclusione del contratto di leasing nel 2028. Attualmente la riserva indisponibile ammonta a €. 62.736=.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Si dà atto che la durata del processo di ammortamento dei beni destinati al ramo parcheggi è correlata alla scadenza della relativa convenzione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, che comprende gli oneri accessori, e, per quelle derivanti da conferimento, al valore di perizia, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Dette immobilizzazioni sono state ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si ritiene che le stesse esplichino la loro utilità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 L. 19 marzo 1983, numero 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali, tuttora esistenti in patrimonio, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, che comprende gli oneri accessori, e, per quelle derivanti da conferimento, al valore di perizia, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedano una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

I contributi in conto impianto sono stati rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in diminuzione del bene e gli ammortamenti, di conseguenza, sono stati riparametrati sul valore di acquisto depurato dal contributo ricevuto.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene gli ammortamenti sono stati eseguiti al 50%.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito rivalutazioni né in base alla legge né in base a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Si è verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, mantenendo l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o di crediti i cui costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, perché in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti in bilancio si è ritenuta verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in considerazione della presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti iscritti in questo bilancio si è verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata in quanto il bilancio rappresenta debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, che comprende gli oneri accessori, e, per quelle derivanti da conferimento, al valore di perizia ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi per l'utilizzo delle licenze d'uso ad utilità pluriennale sono ammortizzabili su un arco temporale di anni cinque, equivalente al periodo d'uso e alla veloce obsolescenza tecnologica.

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €. 201.293=, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €. 862.706=.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. Si precisa che le modifiche intervenute nella voce Altre immobilizzazioni immateriali sono dovute a una migliore rappresentazione, in coerenza con i principi contabili, che non ha comportato deroghe di cui all'art.2423 comme 4 e 5 del Codice Civile.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	88.032	22.193	1.868.057	1.978.282
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	64.604	8.403	1.154.052	1.227.059
Valore di bilancio	-	23.428	13.790	714.005	751.223
Variazioni nell'esercizio					

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	1.636	38.282	-	-	39.918
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	272.858	272.858
Ammortamento dell'esercizio	328	13.658	13.790	173.517	201.293
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.308</i>	<i>24.624</i>	<i>(13.790)</i>	<i>99.341</i>	<i>111.483</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.635	126.314	22.193	2.401.956	2.552.098
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	327	78.262	22.193	1.588.610	1.689.392
Valore di bilancio	1.308	48.052	-	813.346	862.706

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione, che comprende gli oneri accessori, e, per quelle derivanti da conferimento, al valore di perizia, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi sostenuti sui beni esistenti ai fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali e le manutenzioni straordinarie in conformità a quanto disposto dall'OIC n.16 ai paragrafi da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di aumento significativo ed in misura della capacità produttiva e della vita utile.

Le immobilizzazioni, materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile.

Per i beni entrati in funzione nell'anno, considerando che tale metodologia approssimi ragionevolmente la durata utile del bene, durante il suo primo anno di utilizzo, le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €. 4.060.026=, i fondi ammortamento ammontano ad €. 3.090.860= e sono descritti nella tabella che segue. Si precisa che le modifiche intervenute nelle voci Terreni e Fabbricati e Attrezzature industriali e commerciali sono dovute a una migliore

rappresentazione, in coerenza con i principi contabili, che non ha comportato deroghe di cui all'art.2423 come 4 e 5 del Codice Civile.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.184.971	2.572.471	87.826	440.940	76.509	4.362.717
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	585.146	2.322.752	83.639	369.893	-	3.361.430
Valore di bilancio	599.825	249.719	4.187	71.047	76.509	1.001.287
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	365.816	18.643	11.500	-	395.959
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(870.971)	74.106	337.073	-	(76.287)	(536.079)
Ammortamento dell'esercizio	-	125.119	5.484	22.216	-	152.819
Altre variazioni	585.146	-	(324.106)	-	(222)	260.818
<i>Totale variazioni</i>	<i>(285.825)</i>	<i>314.803</i>	<i>26.126</i>	<i>(10.716)</i>	<i>(76.509)</i>	<i>(32.121)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	314.000	2.850.044	443.542	452.440	-	4.060.026
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.285.522	413.229	392.109	-	3.090.860
Valore di bilancio	314.000	564.522	30.313	60.331	-	969.166

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la

quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.394.342
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	245.374
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.646.158
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	95.357

In data 05/08/2005 è stato sottoscritto il contratto di leasing in costruendo (N. IC/864614) con la società LOCAT S.p.A., oggi assorbita dalla UNICREDIT LEASING S.p.A.. Il contratto, inizialmente della durata di 15 anni, è stato successivamente prolungato a 20 anni. Il contratto è regolarmente in essere e la società ha usufruito della moratoria per le quote di capitale di 12 mesi nel corso dell'esercizio 2020. La società nel 2021 si è avvalsa di una nuova moratoria al fine di ridurre il pagamento delle quote capitali e, successivamente, ha ridotto il debito del leasing, per € 129.575= utilizzando un credito vantato nei confronti della Banca titolare del contratto. Allo stato quindi il costo del bene per la società concedente è di € 8.179.138= e prevede un prezzo di opzione pari ad € 73.925=.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	2.211	(1.260)	951	951
Totale	2.211	(1.260)	951	951

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	951	951
Totale	951	951

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	14.037	600	14.637
prodotti finiti e merci	20.766	26.554	47.320
<i>Totale</i>	<i>34.803</i>	<i>27.154</i>	<i>61.957</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	37.336	(11.203)	26.133	26.133	-
Crediti verso controllanti	604.941	(458.573)	146.368	146.368	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	82	(82)	-	-	-
Crediti tributari	195.384	(141.783)	53.601	44.368	9.233
Imposte anticipate	398.574	37.674	436.248	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	652.081	1.475.366	2.127.447	2.127.447	-
Totale	1.888.398	901.399	2.789.797	2.344.316	9.233

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	26.133	146.368	53.601	436.248	2.127.447	2.789.797
Totale	26.133	146.368	53.601	436.248	2.127.447	2.789.797

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.327.086	548.382	2.875.468
danaro e valori in cassa	132.756	7.444	140.200
Totale	2.459.842	555.826	3.015.668

Rappresentano i saldi dei conti corrente bancari intrattenuti con gli Istituti di credito ed il saldo delle disponibilità di cassa per gli incassi effettuati negli ultimi giorni dell'anno e delle giacenze delle casse automatiche necessarie alle operazioni di cambio moneta e resto oltre a un'esigua provvista di cassa per le piccole spese.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.134	41.167	51.301
Totale ratei e risconti attivi	10.134	41.167	51.301

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	51.301
	Totale	51.301

Si evidenzia che nella voce "risconti attivi" trova collocazione tra gli altri la quota di costo dei contratti di assistenza, licenze, utilizzo di piattaforme telematiche, polizze assicurative stipulate e la copertura sanitaria, prevista dal CCNL, a favore dei dipendenti che, nonostante abbiano avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura, sono di competenza dell'esercizio 2025.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è pari a €. 100.000=, rappresentato da quote. L'intero capitale sociale è detenuto dal socio unico Lucca Holding S.p.A., con sede in Lucca, via di Tiglio n. 957, codice fiscale 01809840463.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio. Nel corso del 2020 la società, come già si è dato conto nelle premesse di questa Nota Integrativa, ha ritenuto di modificare il criterio di valutazione del contratto di leasing, in seguito alla concessione della moratoria, senza ricalcolare complessivamente la ripartizione per competenza dell'intero contratto. In seguito a tale diversa impostazione, si è costituita una riserva da deroghe ex

art. 2423 Codice Civile. Tale riserva viene annualmente liberata per la quota pari ad €. 19.303= comportando una mera riclassifica di detta riserva nella più generale riserva straordinaria.

A fine del 2018, con effetti dal 2019, la società ha incorporato per fusione la società ITINERA S.r.l. accantonando una riserva da avanzo di fusione di complessivi €. 164.367=.

In data 15 aprile 2024, con delibera di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, la società ha deliberato la distribuzione al socio unico dell'intero importo del risultato d'esercizio 2023, pari a €. 65.209=, nonché la riduzione della riserva straordinaria per complessivi €. 134.791=.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	-	-	-	100.000
Riserva legale	80.874	-	-	-	80.874
Riserva straordinaria	404.431	(134.791)	19.303	-	288.943
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	82.039	-	(19.303)	-	62.736
Riserva avanzo di fusione	164.367	-	-	-	164.367
Varie altre riserve	353.840	-	-	-	353.840
Totale altre riserve	1.004.677	(134.791)	-	-	869.886
Utile (perdita) dell'esercizio	65.209	(65.209)	-	675.192	675.192
Totale	1.250.760	(200.000)	-	675.192	1.725.952

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	100.000	Capitale		-	-
Riserva legale	80.874	Utili	A;B	80.874	-
Riserva straordinaria	288.943	Utili	A;B;C	288.943	219.212

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	62.736	Utili	B	62.736	-
Riserva avanzo di fusione	164.367	Capitale	A;B	164.367	-
Varie altre riserve	353.840	Capitale	A;B	353.840	-
Totale altre riserve	869.886			-	-
Totale	1.050.760			950.760	219.212
Quota non distribuibile				663.125	
Residua quota distribuibile				287.635	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	1.570.227	300.000	480.846	(180.846)	1.389.381
Totale	1.570.227	300.000	480.846	(180.846)	1.389.381

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	1.389.381
	Totale	1.389.381

Trattasi di fondo per contenzioso legale per €. 131.092=, per rischi derivanti dall'attività di agente contabile per €. 54.835= e per contenzioso giuslavoristico per €. 184.300=.

Si sono verificate le condizioni per l'incremento del fondo oneri per €. 300.000= relativamente agli interventi di messa in sicurezza del parcheggio "Ex Caserma Mazzini", alla luce dell'onerosità rilevata sulla porzione di lavori già eseguita, la cui entità è stata di €. 480.846=, pari al decremento subito dal fondo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	526.652	60.837	30.431	30.406	557.058
Totale	526.652	60.837	30.431	30.406	557.058

Rappresenta l'ammontare delle somme spettanti ai lavoratori dipendenti sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro; comprende anche la componente per adeguamento di trattamento fine rapporto maturato in anni precedenti. Il debito nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto maturato negli anni è incrementato della quota annuale e decrementato dagli acconti o saldi effettuati ai dipendenti anche a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Nella voce "debiti verso fornitori" è compreso l'importo di €. 335.007= per fatture da ricevere.

I debiti verso controllanti sono rappresentati, tra l'altro, dal corrispettivo per convenzione spettanti al Comune di Lucca per €. 2.547.125=.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	86.898	(20.446)	66.452	20.446	46.006
Acconti	16.393	(16.393)	-	-	-
Debiti verso fornitori	431.212	312.065	743.277	743.277	-
Debiti verso imprese controllanti	1.745.666	1.001.915	2.747.581	2.747.581	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.799	(5.466)	25.333	25.333	-
Debiti tributari	34.612	56.088	90.700	90.700	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.962	(7.757)	51.205	51.205	-
Altri debiti	225.959	(2.350)	223.609	223.609	-
Totale	2.630.501	1.317.656	3.948.157	3.902.151	46.006

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	66.452	743.277	2.747.581	25.333	90.700	51.205	223.609	3.948.157
Totale	66.452	743.277	2.747.581	25.333	90.700	51.205	223.609	3.948.157

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	159.387	(38.783)	120.604
Risconti passivi	10.371	23	10.394
Totale ratei e risconti passivi	169.758	(38.760)	130.998

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	120.604
	Risconti passivi	10.394
	Totale	130.998

Sono evidenziati sulla base del principio di competenza temporale relativamente ad oneri e proventi comuni a più esercizi. Si evidenzia che il rateo passivo è relativo alla moratoria 2021 sul già citato contratto di leasing.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.647.602
Totale	7.647.602

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.647.602
Totale	7.647.602

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il

servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La voce B.7 del conto economico è costituita nel modo seguente:

- canone di concessione delle aree di sosta e monumenti civici da parte dell'amministrazione comunale per il periodo 1.1-31.12.2024 pari ad €. 2.687.735=;
- costi per servizi vari per complessivi €. 1.061.231=;
- costi per utenze e pulizia per complessivi €. 265.457=.

Nella voce B.8 trova collocazione il costo di competenza per il contratto di leasing immobiliare per €. 379.399=.

Nella voce B.9 ci sono i costi del personale che comprendono tutti i costi relativi ai dipendenti, ivi compreso l'accantonamento a TFR, l'imposta sostitutiva e i fondi di previdenza. L'importo complessivo del costo del lavoro per il 2024 è di €. 1.356.577=.

Nella voce B.10 ci sono gli ammortamenti calcolati secondo le disposizioni di legge e già dettagliati nella prima parte di questa Nota Integrativa.

Nella voce B.12 ci sono gli accantonamenti per rischi di cui si è già dato rappresentazione nel paragrafo dedicato ai fondi rischi e al quale ci si richiama espressamente.

La voce B.14, "oneri diversi di gestione", comprende, tra gli altri, il costo per IMU ammontante ad €. 81.458= e la tassa di smaltimento rifiuti riferibile ai parcheggi per €. 98.903=.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	6.029	95.624	101.653

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte differite e anticipate riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota di legge pari al 24%.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.817.698	-
Differenze temporanee nette	(1.817.698)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(398.574)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(37.674)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(436.248)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
compensi amministratore	1.500	-	1.500	24,00	360	-	-
acc.ti ded. in es futuri	1.659.225	(240.261)	1.418.964	24,00	340.551	-	-
amm.to 2024 costi per ripristino park Mazzini - utilizzo fondo acc.to	-	384.677	384.677	24,00	92.322	-	-
avviamento	-	12.557	12.557	24,00	3.014	-	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	16	10	26

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espote le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.000	3.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	5.000	5.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si rinvia alla relazione sulla gestione per le informazioni circa l'importo, la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	Lucca Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Lucca
Codice fiscale (per imprese italiane)	01809840463
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Lucca, via di Tiglio n. 957

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società LUCCA HOLDING S.p.A. che redige il bilancio consolidato.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
B) Immobilizzazioni	59.809.538		58.128.594	
C) Attivo circolante	3.206.385		4.021.747	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
D) Ratei e risconti attivi	7.099		11.224	
Totale attivo	63.023.022		62.161.565	
Capitale sociale	40.505.467		40.505.467	
Riserve	15.598.673		13.814.047	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.101.472		3.884.622	
Totale patrimonio netto	60.205.612		58.204.136	
B) Fondi per rischi e oneri	2.631		3.788	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	94.637		87.716	
D) Debiti	2.719.023		3.865.925	
E) Ratei e risconti passivi	1.119		-	
Totale passivo	63.023.022		62.161.565	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
A) Valore della produzione	19.905		2.993	
B) Costi della produzione	293.628		269.666	
C) Proventi e oneri finanziari	(41.823)		(65.545)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.360.469		4.092.210	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(60.858)		(124.630)	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.101.472		3.884.622	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone la destinazione dell'utile di esercizio a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Lucca, 14/03/2025

Roberto Di Grazia, Amministratore Unico

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI DELLA LUCCA PLUS SRL UNIPERSONALE

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. .

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Lucca Plus Srl Unipersonale, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'Organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il *Sindaco unico* ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

L'Organo Amministrativo della Società Lucca Plus Srl Unipersonale è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Lucca Plus Srl Unipersonale al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Altre disposizioni di legge.

Per quanto concerne gli obiettivi comuni a tutte le società partecipate dal Comune di Lucca, la società ha assolto ai propri obblighi di Legge in tema di appalti, antiriciclaggio e di personale, così come esposto nella Relazione sul Governo societario dall'organo amministrativo.

In riferimento all'assolvimento degli obblighi in tema di "separazione contabile" la società ha rispettato la normativa e i regolamenti vigenti, in particolare la Direttiva del Gruppo numero 7/2019.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e ho sempre ricevuto le determinate dell'Amministratore Unico. Mi sono incontrato con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza, dalla quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho esaminato il progetto di bilancio, le cui risultante possono essere così sintetizzate:

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni	1.832.823
Attivo circolante	5.867.422
Ratei e risconti	51.301
Totale attivo	7.751.546
Patrimonio netto	1.725.952
Fondi per rischi ed oneri	1.389.381
Trattamento di fine rapporto	557.058
Debiti	3.948.157
Ratei e risconti	130.998
Totale passivo	7.751.546

Conto economico

Valore della produzione	7.918.040
Costi della produzione	(6.915.758)
Differenza tra valore e costi della produzione	1.002.282
Proventi e oneri finanziari	(32.554)
Risultato prima delle imposte	969.728
Imposte	(294.536)
Utile dell'esercizio	675.192

Per quanto a mia conoscenza, l'organo amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Lucca, 27 marzo 2025

ANDREA GIOVANNETTI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile





Relazione sul Governo Societario

(Art. 6, comma 2, 4, 5 del D.Lgs. n. 175/2016)

LUCCA PLUS SRL UNIPERSONALE

*Piazzale Verdi, Vecchia Porta San Donato, snc - 55100 Lucca Tel. 0583/492255 Fax 0583/953024 - P. IVA
01934370469*

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Lucca Holding S.p.A. art. 2497 bis C.C.

INDICE DEL DOCUMENTO

1. PREMESSA	3
2. IL TUSP E LE ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE	4
3. DEFINIZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	6
4. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....	6
4.1. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICI/INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI.....	8
4.2. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI ALLARME	14
4.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING.....	14
5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	20

1. PREMESSA

L'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 (di seguito "TUSP") fa obbligo alle società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e d'informarne l'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario, la quale viene predisposta annualmente dall'organo amministrativo della società, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicata nel registro delle imprese contestualmente al bilancio di esercizio.

Tale disciplina è funzionale a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del TUSP, il quale dispone che, laddove *"emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*. La mancata adozione di tali provvedimenti costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Il presente documento illustra il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e fornisce gli esiti del monitoraggio delle aree di rischio individuate.

Il documento, nella sua organicità, intende valorizzare la propria finalità informativa per consentire:

- i) ai soci pubblici di analizzare e valutare lo stato di salute delle società partecipate e quindi, tra l'altro, la convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili;
- ii) all'organo amministrativo di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Si fa presente che la predisposizione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale non integra gli obblighi stabiliti dall'art. 2086 c.c. riferiti al monitoraggio, preventivo rispetto a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP, di sintomi riconducibili alla crisi di impresa esso sebbene recepisca i risultati ottenuti con l'applicazione di strumenti predittivi in uso (piano economico finanziario).

Da ultimo, si precisa che il rispetto dell'obbligo di predisposizione del Programma ai sensi del menzionato articolo 6, comma 2, del TUSP, è oggetto di interesse da parte della Corte dei conti nelle Linee guida annuali sul funzionamento integrato dei controlli interni di enti locali, Regioni e Province

autonome¹. In tale ambito, l'indagine della magistratura contabile attiene all'attività di verifica dell'ente pubblico socio sulle società partecipate, in relazione ad una puntuale valutazione di eventuali riflessi sulla propria situazione economica e finanziaria.

2. IL TUSP E LE ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE

Le disposizioni contenute negli articoli 6 e 14 del TUSP, riportate nella premessa al presente documento, devono essere analizzate anche con riferimento alle altre norme di legge che impongono analoghi obblighi di monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Infatti, le informazioni sull'equilibrio economico-finanziario della società e sul relativo prevedibile andamento della gestione devono essere, tra loro, coerenti e devono consentire, complessivamente, un'analisi chiara ed univoca del livello di rischio che caratterizza la singola realtà societaria.

Innanzitutto, le disposizioni del TUSP si pongono in un rapporto di complementarità con le disposizioni civilistiche. In tal senso, il TUSP ha dato concreto contenuto, con riferimento al profilo della prevenzione della crisi, all'obbligo dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2381, commi 3 e 5 c.c., di curare e valutare che gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili delle società siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa; obbligo all'interno del quale già si riteneva compreso quello di predisporre assetti organizzativi tali da consentire di monitorare in modo costante l'attività al fine di prevedere e gestire tempestivamente il sopravvenire di un "rischio crisi".

¹ Nello specifico:

- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 5 del 2020: Linee guida per le relazioni annuali dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2019 (ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).
- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 19 del 2020: Linee guida per le relazioni annuali del Sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2019 (art. 148 del d.lgs. 18 agosto del 2000, n. 267).
- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 18 del 2020: Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19.

In questo senso il TUSP, come è avvenuto anche con altre fattispecie (per esempio, con l'applicabilità dell'art. 2409 c.c. anche alla società a responsabilità limitata a controllo pubblico), ha svolto un ruolo

di "precursore" rispetto alla disciplina comune nell'aver esplicitato tale obbligo. Infatti, l'art. 2086 c.c., come modificato dal decreto con cui è stato emanato il Codice della crisi, si pone in linea di continuità con l'art. 6 del TUSP, disponendo al comma 2² che *"l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale"*.

Tale disposizione, pertanto, si aggiunge e completa la disciplina già presente nel codice civile con riferimento all'obbligo per l'organo amministrativo di:

- i) fornire ulteriori informazioni relativamente ai principali fattori di rischio che caratterizzano le dinamiche aziendali sia in Nota integrativa sia nella Relazione sulla gestione in cui sono descritti i principali rischi e incertezze cui la società è esposta (art. 2428, comma 1, c.c.);
- ii) redigere il Rendiconto finanziario, documento contabile funzionale all'analisi e al monitoraggio dei flussi di cassa aziendali (art. 2425-ter c.c.).

In linea di continuità e funzionalità reciproca con il TUSP e con la disciplina di diritto comune ad esso previgente, si pone il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza. Le due discipline, tuttavia, si distinguono per il fattore temporale in quanto le disposizioni contenute nell'articolo 6 del TUSP rilevano in una fase prodromica, con la finalità di favorire l'emersione di segnali di allerta di una potenziale crisi. Il menzionato Codice della crisi interviene, invece, in una fase successiva, quando la crisi è già in atto ovvero risulta molto probabile che possa insorgere. Tale differenza è di fondamentale importanza in quanto incide direttamente sulla determinazione delle soglie di allarme e di rilevanza degli indici e degli indicatori, sia quantitativi che qualitativi.

Dette soglie dovranno, infatti, essere attentamente determinate e costantemente monitorate affinché consentano di intercettare quelle situazioni di difficoltà che, se non venissero tempestivamente e

² Il comma 2 dell'articolo 2086 è stato aggiunto dall'articolo 375, comma 2, del D. Lgs 12 gennaio 2019, n. 14 – Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza –.

idoneamente affrontate, potrebbero diventare rilevanti in base alle previsioni contenute nello stesso Codice.

3. DEFINIZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario (inteso come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate), ma – più in generale – aziendale³.

Il concetto di rischio va, pertanto, declinato, in senso ampio, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili quali, ad esempio, quello normativo, ambientale.

La funzione di prevenzione della crisi, che l'organo amministrativo, come rilevato, è chiamato a svolgere è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi generali e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

In tale contesto risulta quindi fondamentale implementare un sistema efficiente di risoluzione delle difficoltà, che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali e garantisca il mantenimento della continuità aziendale, a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano attorno a tali società che della collettività in generale.

Parte integrante di tale sistema sono anche gli eventuali rilievi sollevati dagli organi di controllo, di cui l'organo amministrativo deve dare evidenza nella Relazione sul governo societario descrivendo, altresì, le eventuali azioni risolutive intraprese.

4. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In linea generale, il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è funzionale a:

- i) monitorare costantemente lo stato di salute della società alla luce del principio di continuità aziendale;

³ Il già menzionato Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza - come modificato dal D. Lgs. 26 ottobre 2020, n. 147 - definisce all'articolo 2 comma 1, lettera a), la situazione di "crisi" come: *"lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

- ii) anticipare l'emersione del rischio di crisi attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio "forward looking") e consentire all'organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di "early warning").

In questa ottica, l'organo amministrativo provvede con una specifica e adeguata attività di programmazione che privilegi un sistema di rilevazione basato non solo sull'analisi storica dei dati di bilancio ma anche, in una visione dinamica, su valutazioni prospettiche, elaborate sulla base della prevedibile evoluzione della realtà economica di riferimento, considerando l'eventualità che si manifestino eventi improvvisi, causa di importante discontinuità con i passati esercizi.

Al riguardo viene elaborato, approvato e aggiornato periodicamente a seguito di verifica e analisi degli scostamenti, un piano economico finanziario che copre un orizzonte temporale tra 6 e 12 mesi.

A tale riguardo, si osserva come la crisi economica determinata dalla pandemia Covid-19 abbia, appunto, evidenziato la possibilità che un fattore esterno e, fino alla sua manifestazione, imprevedibile, possa causare una situazione di forte difficoltà, con ripercussioni immediate sulle dinamiche finanziarie ed economiche aziendali. L'adozione di strumenti flessibili, che consentano ad esempio l'analisi previsionale dei flussi di cassa aziendali, quali quelli in uso, costituisce per l'organo amministrativo della società una "bussola" per stimare il fabbisogno di liquidità sia nel breve che nel lungo periodo.

* * *

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è articolato nelle seguenti sezioni:

- 4.1.** Individuazione degli indici/indicatori quantitativi e qualitativi.
- 4.2.** Determinazione delle soglie di allarme.
- 4.3.** Descrizione dell'attività di monitoraggio e reporting.

4.1. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICI/INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

Il Programma deve permettere un'analisi unitaria dello "stato di salute" della società. Per raggiungere questo risultato l'organo amministrativo utilizza:

- **Indici di bilancio:** sono costruiti prendendo come base di riferimento i dati contabili contenuti nei bilanci di esercizio e nelle situazioni infrannuali. Sono determinati, generalmente, come rapporto tra due grandezze e sono espressi in valore assoluto o percentuale. L'utilizzo degli indici per l'analisi dello stato di salute dell'azienda permette un'analisi accurata, offrendo, però, una visione retrospettiva che potrebbe non rispecchiare adeguatamente l'andamento della società e la sua solvibilità nel futuro prossimo.
- **Indicatori:** sono congegnati sulla base di valutazioni prospettiche che riflettono un'attività di programmazione annuale, in modo tale che gli stessi assolvano ad una funzione predittiva. Rispetto ai tradizionali indici di bilancio, essi consentono, infatti, un'analisi generale e prospettica necessaria per monitorare l'andamento della gestione e prevenire situazioni di crisi e/o insolvenza anche solo potenziali. Detti indicatori si possono distinguere in quantitativi e qualitativi. Questi ultimi, a differenza dei primi, non sono basati su grandezze contabili e consentono di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Nella presente sezione si procede alla selezione degli strumenti di monitoraggio, intesi come l'insieme degli strumenti di indagine, sia quantitativi sia qualitativi, ritenuti più adeguati alla misurazione dei rischi.

Si segnala che la scelta degli strumenti di analisi, di seguito elencati, è stata effettuata privilegiando quelli in grado di misurare con più accuratezza i rischi a cui la società risulta maggiormente esposta, consentendo una valutazione chiara dello stato di salute. A tal fine si sottolinea che nel presente documento sono recepiti alcuni indici/indicatori elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e dallo schema di Relazione sul Governo Societario elaborato dal MEF su cui il presente documento si basa.

I. Indicatori e indici quantitativi di derivazione contabile.

Tali strumenti di analisi vengono elaborati facendo ricorso ai dati di bilancio e al piano economico

finanziario che rappresentano le colonne portanti del sistema di monitoraggio delle dinamiche aziendali da cui la presente relazione, e in generale tutta l'attività volta a permettere l'emersione tempestiva di eventuali sintomi di crisi aziendale, trae origine.

L'azienda ha ritenuto opportuno valutare quali indicatori patrimoniali-finanziari e di redditività di derivazione contabile quelli indicati nelle seguenti tabelle:

Indicatori patrimoniali – finanziari di derivazione contabile

Analisi per indicatori/indici di derivazione contabile	
Patrimoniali - Finanziari	
<u>Patrimonio netto</u>	Indicatore del livello di patrimonializzazione della società, può essere ricavato direttamente dallo stato patrimoniale ovvero calcolato in chiave prospettica.
<u>Debt Service Coverage Ratio*4</u>	Indicatore di tipo prospettico che serve per verificare la capacità dell'azienda di generare risorse finanziarie e valutare la sostenibilità del livello di indebitamento.

	2024	2023	2022	2021	Media triennio precedente all'attuale
Patrimonio Netto	€ 1.725.952	€ 1.250.760	€ 1.420.603	€ 1.269.972	€ 1.313.778

⁴ *il DSCR secondo l'approccio del CNDCEC

Il CNDCEC propone due modalità di calcolo del DSCR: in entrambi il presupposto del calcolo è il budget di tesoreria di almeno 6 mesi. L'approccio diretto e prospettico scelto dall'azienda (rispetto all'approccio indiretto che si basa sui dati storici di bilancio) fornisce indicazioni più realistiche sulle reali capacità di pagare i debiti nei 6 mesi successivi.

Formula.

al **numeratore**: i flussi di cassa al servizio dei debiti, ossia:

- i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa più quelli del ciclo degli investimenti (come definiti nell'OIC 10)
- le liquidità iniziali
- le linee di credito accordate e non utilizzate, ma disponibili nei 12 mesi

al **denominatore**: il debito "non operativo" da rimborsare nei 12 mesi composto da:

- pagamento di capitale e interessi su debiti finanziari
- debiti tributari e contributivi (inclusivi di sanzioni e interessi) non correnti, ossia per i quali non sono rispettate le scadenze di legge
- debiti commerciali e diversi scaduti oltre i limiti fisiologici

Nella tabella seguente viene riportato l'indice DSCR relativo al periodo prospettico di 12 mesi (01/01/2025-31/12/2025):

Debt Service Coverage Ratio	3,09
-----------------------------	------

Indicatori di redditività di derivazione contabile

Analisi per indicatori/indici di derivazione contabile	
Redditività	
<u>Risultati di esercizio nel triennio</u>	Reiterate perdite di esercizio della società evidenziano una rilevante criticità ed erodono il patrimonio netto aziendale.

	2024	2023	2022	2021	Media triennio precedente all'attuale
Utile Netto	€ 675.192	€ 65.209	€ 150.631	€ 83.236	€ 99.692

II. Indicatori di tipo qualitativo ricavati in via extra-contabile

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici sopra riportata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Tali fattori sono stati valutati in funzione del tipo di attività svolta dalla società e delle dimensioni della stessa.

Individuate le aree di rischio rilevanti per la società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, l'Organo Amministrativo ha valutato la probabilità di manifestazione del rischio, le possibili conseguenze e individuato, nel caso l'esposizione non sia bassa, le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio.

Di seguito vengono descritti i rischi che potrebbero essere considerati al fine di individuare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, tali da pregiudicare nell'immediato ovvero in un ragionevole arco di tempo, la continuità aziendale. Ciò in ottemperanza anche a quanto prevede l'OIC n. 10 sul punto.

Tali rischi di tipo qualitativo sono distinti tra:

- i) quelli la cui misurazione si basa sulla percezione “prospettica” degli amministratori che attribuiscono un valore al livello di rischio (**BASSO – MEDIO – ALTO**)
- ii) quelli per i quali il livello di rischiosità viene indagato, dall’Organo Amministrativo, attraverso l’accertamento della sussistenza nei fatti aziendali, di condizioni oggettive registrate a consuntivo (**SI /NO**). Questi ultimi sono misurati attraverso la verifica della sussistenza di situazioni oggettive di *alert* al cui accadimento vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento.

Si riportano le tipologie di rischi di tipo qualitativo prese in esame.

A) RISCHI STRATEGICI.	
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell’impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.	
<u>Principali tipologie:</u>	
Rischio politico:	rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l’operatività dell’impresa.
Rischio legislativo:	rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l’evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l’operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.
Rischio ambientale:	rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche:	rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell’impresa.
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio:	rischio legato ad una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all’assunzione di decisioni di investimento che determinano una riduzione della redditività aziendale.

B) RISCHI DI PROCESSO.

Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati.

Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di *compliance* intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche e della società stessa.

Principali tipologie:

Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.
Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.
Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.
Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.
Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.

C) RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT).

Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Principali tipologie.

Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati:	rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.
Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.

Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.
---	--

D) RISCHI FINANZIARI.	
I rischi finanziari sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.	
<u>Principali tipologie.</u>	
Rischio legato all'accesso alle fonti di finanziamento delle attività/al mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti:	rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione e monitoraggio dei flussi di cassa). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.

E) RISCHIO DI CRISI FINANZIARIA	
I rischi di crisi finanziaria sono principalmente correlati alla capacità di far fronte alle obbligazioni con la liquidità aziendale e sotto il profilo "qualitativo" possono essere più consistenti quando si verificano determinate circostanze nella gestione. Tali rischi sono misurati attraverso la verifica della sussistenza di situazioni oggettive di <i>alert</i> al cui verificarsi vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento.	

indici di derivazione EXTRA contabile	
Indice	Misurazione indice
Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente	SI / NO
Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.	SI / NO
Mancato pagamento di imposte alla scadenza	SI / NO
Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo	SI / NO
Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi	SI / NO
Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari	SI / NO
Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine	SI / NO

Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa	SI / NO
Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche	SI / NO
Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi	SI / NO

4.2. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI ALLARME

Le soglie di allarme rappresentano i valori limite che sono assegnati agli indici e agli indicatori scelti per valutare il livello di rischio aziendale. Sono determinate nel Programma e fissate ad un livello tale da permettere di intercettare situazione di difficoltà, anche solo potenziali, per le quali si reputi necessario un intervento immediato ed efficace da parte dell'organo amministrativo.

L'Organo Amministrativo provvede a fornire dettagli sulle azioni correttive da porre in essere nel caso in cui i singoli indici evidenzino un livello di esposizione ai rischi non contenuta entro le soglie di allarme. L'Organo Amministrativo provvede ad un monitoraggio costante delle soglie di allarme per testarne la significatività (intesa come capacità di intercettare situazione di difficoltà aziendali), con la conseguente riparametrazione nel caso in cui le stesse non fossero ritenute più adeguate. L'Organo Amministrativo della società provvede altresì a motivare dette, eventuali, riparametrazioni nella Relazione sul governo societario.

Tabella delle soglie di allarme

Indici e indicatori quantitativi

Indice/indicatore	Soglia di allarme
<u>Patrimonio netto</u>	P.N. al di sotto del minimo del capitale sociale
<u>Debt Service Coverage Ratio</u>	Risultato < 1
<u>Risultati di esercizio nel triennio</u>	Perdite di due esercizi su tre

Indici e indicatori qualitativi

- Risultato di *alert*: ogni valutazione da “MEDIO” a “ALTO”.
- Risultato di *alert* per rischio di crisi: ogni risposta “SI”

4.3. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING

L’attività di monitoraggio rappresenta il momento in cui, attraverso l’applicazione degli strumenti di indagine definiti nel Programma, viene misurato il rischio di crisi aziendale, con il fine di intercettare, con adeguato anticipo e in un’ottica di “*early warning*”, i segnali di difficoltà.

Nei casi in cui, a seguito dell’attività di monitoraggio, si dovessero riscontrare segnali di crisi, gli amministratori sono chiamati ad attivare, senza indugio, le procedure previste dall’art. 14, comma 2, del TUSP.

In tale ottica l’attività di monitoraggio viene svolta con periodicità semestrale e i relativi esiti sono riportati in un’apposita relazione (Relazione sul monitoraggio) che è parte integrante della Relazione sul governo societario (per la situazione al 31.12.n) o del report semestrale (per la situazione al 30.06.n).

La verifica dell’efficacia del sistema di monitoraggio ha avuto esito positivo, in termini di:

- capacità di rispecchiare in maniera adeguata e attuale i principali rischi cui la società risulta esposta;
- adeguatezza degli indicatori e degli indici predeterminati;
- significatività delle soglie di allarme predefinite.

Non vi sono stati, infatti, improvvisi cambiamenti del contesto economico-aziendale che comportino variazioni dei fattori di rischio e rendano necessario un intervento da parte dell’organo amministrativo, volto alla sostituzione e/o integrazione degli strumenti di rilevazioni adottati e/o all’ariparametrazione delle soglie di allarme.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono contenuti nel *report* che segue.

Indici e indicatori quantitativi

Indice/indicatore	RISULTATO	ALERT
<u>Patrimonio netto</u>	P.N. > del minimo del capitale sociale	NO
<u>Debt Service Coverage Ratio</u>	Risultato > 1	NO
<u>Risultati di esercizio nel triennio</u>	Perdite di due esercizi su tre: NO	NO

Indici e indicatori qualitativi

MATRICE DEI RISCHI				
Area di rischio: Rischi strategici	Area di rischio: Rischi di processo	Area di rischio: Rischi di Information Technology (IT)	Area di rischio: Rischi finanziari	Rischio di crisi finanziaria
Classe di Rischio				
Rischio politico	Rischio di normativa	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio legato all'accesso alle fonti di finanziamento delle attività/al mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti	Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente
Rischio economico-finanziario	Rischio legato a disposizioni interne	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi		Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.
Rischio legislativo	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT		Mancato pagamento di imposte alla scadenza
Rischio ambientale	Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza			Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo

Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio in materia di Privacy			Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio	Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi			Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari
Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche				Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine
				Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa

La presentazione sotto riportata fornisce evidenza del processo di valutazione del rischio basata sugli indicatori in esame sopra illustrati.

PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
STRATEGICA	Rischio politico	Rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.	BASSA	Attraverso la struttura di controllo interno la Società monitora gli eventi e la loro influenza sull'operatività aziendale e nel caso implementa strategie e/o piani operativi tendenti a ripristinare l'equilibrio economico finanziario

	Rischio legislativo	Rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.	BASSA	Ricorso a professionisti esterni qualificati e alla consulenza dell'OdV, formazione in tutti gli ambiti a rischio più rilevante.
	Rischio ambientale	Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.	BASSA	In ambito ambientale per l'attività svolta il rischio è privo di rilievo, in ogni caso l'azienda è assicurata con polizze idonee
	Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.	BASSA	La Società è assoggettata alla etero direzione, al controllo analogo del socio pubblico, alla direzione e coordinamento di LH e fa ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
DI PROCESSO	Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale)	Rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.	BASSA	Attuare efficacemente un Modello ex D.lgs. n. 231/01, svolgere attività di formazione in materia di "231", per RUP, in generale su tutte le aree più a rischio. Essere assoggettati alla etero direzione e al controllo analogo del socio pubblico e alla direzione e coordinamento di LH. Far ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio.
	Rischio legato a disposizioni interne: Rischio legato a disposizioni interne	Rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.	BASSA	Presenza di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Sindaco Unico, OdV, RPCT, Soggetto gestore ai fini antiriciclaggio.

	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.	BASSA	Presenza di RUP e di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Sindaco Unico, OdV, RPCT, Soggetto gestore ai fini antiriciclaggio, separazione di responsabilità tra RUP e/o Amministratore Unico.
	Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza	Rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.	BASSA	Ricorso a RSPP, procedure ODV legge 231, procedure condivise con il medico del lavoro e in casi eccezionali (es COVID) adozioni di protocolli speciali e task force per monitoraggio e controllo
	Rischio in materia di Privacy	Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	BASSA	Presenza di un DPO esterno qualificato.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	BASSA	Gestire il sistema informativo utilizzando applicativi specifici e testandone continuamente l'affidabilità.
	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	Rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.	BASSA	Avvalersi di assistenza software qualificata. In ogni caso per i servizi resi dall'azienda un'interruzione momentanea non determinerebbe effetti particolarmente rilevanti. Dove è stato valutato necessario si è duplicata la linea affiancando ad un ponte radio una linea in fibra di supporto. I dati sono in parte salvati in cloud e esistono back up giornalieri.
	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT	Rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura	BASSA	La scelta si sistemi IT infrastrutturali avviene previa adeguata programmazione e

		organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.		valutazione, con il supporto di aziende affidabili.
--	--	--	--	---

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
FINANZIARIA	Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti	Rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	BASSA	Monitorare il cash flow attraverso strumenti di pianificazione finanziaria e di prevenzione del rischio di crisi d'impresa e il loro monitoraggio.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	SI / NO	STRATEGIA AZIENDALE (solo se "SI" ovvero in caso di alert)
CRISI FINANZIARIA	Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente	NO	N/A
	Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.	NO	N/A
	Mancato pagamento di imposte alla scadenza	NO	N/A
	Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo	NO	N/A
	Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi	NO	N/A
	Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari	NO	N/A
	Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine	NO	N/A
	Mancato rispetto di clausole contrattuali	NO	N/A

	commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa		
	Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche	NO	N/A
	Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi	NO	N/A

5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4: *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.*

In base al co. 5: *“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.*

Inoltre ai sensi dell'art. 19 co. 5 del D.lgs. n. 175/16: *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche*

attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”.

In ottemperanza al co. 6, a loro volta: “Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”.

Nell’ambito degli strumenti integrativi di governo societario la società con la presente relazione fornisce altresì i dettagli dell’attività di monitoraggio sul livello di raggiungimento di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati dal socio pubblico.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento del personale - Regolamento per la procedura di utilizzo dei sistemi informatici - Regolamento per l’utilizzo del badge 	La società non ha implementato un regolamento per l’acquisto di beni e servizi in quanto essendo una società 100% in house Comune di Lucca deve comunque rispettare il codice degli appalti.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato una struttura di <i>controllo interno</i>	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/01; - Codice Etico - Codice Sanzionatorio; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<p>In considerazione delle dimensioni della società, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, si ritiene non necessario integrare gli strumenti di governo societario con programmi previsti dal presente comma che appaiono non pertinenti con l'oggetto sociale di Lucca Plus.</p> <p>Tuttavia ci preme segnalare la volontà di Lucca Plus di rispettare per quanto possibile i CAM attraverso un approvvigionamento di materiale di consumo sostenibile.</p> <p>L'azienda aderisce al programma "Alternanza Scuola-Lavoro" ai sensi dei commi 33 - 43 della legge 107/2015 (La Buona Scuola) e ai progetti di inclusione sociale.</p>	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
-------------------------	-------------------------------------	---	--

Rendicontazione obiettivi per il triennio 2024-2026 – monitoraggio 31.12.2024:

Con riferimento agli obiettivi assegnati per l'annualità 2024 tramite il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato dal Consiglio Comunale e aggiornato con deliberazione n.108/2023 e n.85/2024, si provvedere alla rendicontazione sullo stato di attuazione degli stessi al 31/12/2024 nella tabella seguente:

Descrizione obiettivi	Indicatori	Valore conseguito 2024	
		Valore atteso 2024	
Attuazione del d.lgs 201/2022 con riferimento contratti in essere aventi ad oggetto SPL di rilevanza economica	Predisposizione e trasmissione all'A.C. di una tabella di aggiornamento del piano degli investimenti e dei relativi ammortamenti a partire dalla data di inizio del contratto	Entro il 31.10 con riferimento all'anno precedente	100%
	Predisposizione di un report, per ogni SPL a rilevanza economica, con le informazioni richieste dall'A.C.	Entro il 31.10	100%

Valutazione sulla qualità dei servizi offerti all'utenza	Affidamento ad operatore di mercato del servizio di rilevazione periodica della customer satisfaction relativa al servizio di parcheggio	Entro il 31.12	La ricerca per l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare il servizio è stata condotta a fine 2024 e l'affidamento concluso a marzo 2025.
	Predisposizione e trasmissione all'A.C. del report prodotto	Entro 30.04	Non pertinente.
Gestione efficace ed efficiente della società in termini economico-finanziari	Calcolo degli indicatori di redditività (ROE, ROI)	Mantenimento di indicatori non negativi	100%
	PFN = totale passività finanziarie - totale attività finanziarie	Mantenimento di valori negativi	100%
	Valore della produzione per dipendente (Val. produzione/n° medio annuo dipendenti)	>= rispetto all'anno precedente	100%
Valutazione del rischio di crisi aziendale predisposta secondo il modello fornito dal MEF nel 2021 ed in aderenza al Codice della Crisi oltre che all'art. 2086 del CC	Percentuale di risposte che segnalano una continuità incerta con riferimento agli indicatori finanziari, gestionali ed altri o che non siano oggetto di specifica motivazione da parte degli organi	0%	0%
	Trasmissione a LH e all'AC della relazione semestrale di monitoraggio del rischio di crisi aziendale	Entro il 30.09	100%
Approvazione del budget e successiva trasmissione all'A.C. ed a Lucca Holding S.p.A.	Trasmissione del budget dell'anno in corso	Entro il 31.01	100%
Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento di cui all'allegato 1 alla deliberazione C.C. n. 26/2023	Certificazione del rispetto degli obiettivi all'interno dell'apposita sezione nella relazione sul governo societario allegata al bilancio annuale dell'anno n-1 e nella relazione semestrale dell'anno n in apposita sezione	100%	100%
Rendicontazione degli obiettivi assegnati dall'A.C. attraverso il Documento	Trasmissione della rendicontazione degli obiettivi	Entro il 28.02	100%

Unico di Programmazione*	dell'esercizio precedente		
--------------------------	---------------------------	--	--

Obiettivi contenimento delle spese di funzionamento:

Come richiesto dall'Allegato 1 della Deliberazione C.C. n.26/2023, avente ad oggetto gli Indirizzi e Obiettivi di Contenimento delle Spese di Funzionamento, nella tabella che segue si riporta l'analisi delle voci della sezione B del Conto Economico, in particolare delle voci B7-B8-B9-B14, depurandole, come previsto dalla delibera precedentemente citata, dalle componenti la cui entità o incidenza assume carattere eccezionale, ovvero:

- i costi sostenuti per interventi obbligatori di qualsiasi natura contabilizzati nelle voci oggetto di analisi, in particolari quelli concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori, prescritti dagli enti preposti al rilascio delle pratiche autorizzative e al controllo della sicurezza, riguardanti la tutela ambientale gli interventi sul sistema di controllo interno (ai fini della disciplina dell'anticorruzione);
- costi relativi agli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché dalle progressioni di carriera stabilite in tale sede contabilizzati nella voce B9-costi del personale;
- oneri o canoni dovuti all'Amministrazione Comunale.

In costanza con i servizi affidati/svolti, la società dovrà adoperarsi nel contenimento dei costi di esercizio entro la crescita massima per ciascun esercizio rispetto al triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato dal MEF nei documenti di programmazione economico – finanziaria annuale. Tuttavia, come specificato dallo stesso Allegato 1 è consentito un incremento complessivo delle voci di costo interessate, in presenza di una crescita dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica registrata nell'anno di riferimento rispetto alla media dei ricavi del triennio precedente, in misura non superiore al tasso percentuale di crescita degli stessi.

Collocazione bilancio CEE	MEDIA ULTIMO TRIENNIO (2021-2023) - COMPRENSIVO DEL TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATO MEF	31/12/2024	Variazione	Percentuale di variazione
B 7	895.141	1.326.688	431.547	48,21%
B 8	496.972	512.669	15.697	3,16%
B 9	1.279.451	1.266.243	-13.208	-1,03%
B 14	182.895	279.258	96.363	52,69%
Totale	2.854.459	3.384.858	530.399	18,58%

Collocazione bilancio CEE	MEDIA ULTIMO TRIENNIO (2021-2023)	31/12/2024	Variazione	Tasso percentuale di crescita
A 1	5.108.696	7.647.602	2.538.906	49,69%

Dalla tabella sopra riportata si registra una crescita totale dei costi pari al 18,58 %, inferiore alla crescita dei ricavi pari al 49,69%. Pertanto, gli obiettivi di contenimento sono stati raggiunti dalla società scrivente.

Inoltre, come richiesto dalla Direttiva n.11 del 25/05/2023 nella tabella sottostante si evidenzia l'andamento delle spese di funzionamento rispetto alla previsioni di bilancio:

Collocazione bilancio CEE	31/12/2024 Valori previsionali	31/12/2024 Consuntivo	Variazione
B 7	3.945.234	4.014.423	69.189
B 8	545.489	512.669	-32.820
B 9	1.443.067	1.356.577	-86.490
B 14	231.606	279.258	47.652
		Totale	-2.469

Nel complesso le spese di funzionamento rientrano nei valori previsionali risultando una riduzione di spesa rispetto a quella stanziata di euro 2.469.

Lucca, lì 14 Marzo 2025

L'Amministratore Unico
Dott. Roberto Di Grazia